

# DINO FELIZIANI

## le cose verranno da sole

di / by Vittorio Panchetti



**Belardino (Dino) Feliziani, romano, è Dottore Commercialista. Nel mondo dello sport e calcio ha ricoperto ruoli importanti. Non da ultimo ha organizzato e diretto "Casa Italia" a Seoul alle Olimpiadi di Korea del 1988. E' stato revisore dei conti della Federcalcio. Nel 2008 ha pubblicato il suo primo romanzo "Finchè avremo paura" Edizioni Libreria Croce e Premio "Sulle ali del cielo" 2010.**

Ci siamo rivisti dopo quasi 25 anni e tranne qualche ruga sotto gli occhi nulla sembra cambiato. Ha lo stesso sorriso, gli stessi modi affabili, sbrigativi e decisi come se stessimo ancora ragionando su date da rispettare, programmi da definire in tempi brevissimi, decisioni immediate da prendere. Perché era il 1988 quando ci siamo conosciuti. Io dirigente delegato dalla Rai e lui capo della segreteria generale e degli affari economici del Comitato organizzatore della Coppa del Mondo di calcio di "Italia '90". Dovevamo definire gli aspetti economici delle due parti che rappresentavamo per quell'evento, la Rai e la Fifa, un avvenimento irripetibile e di cui sentivamo la enorme responsabilità e la straordinaria importanza. Ricordo che si stava ancora discutendo dell'accordo la sera del 24 dicembre, quando Dino a un certo punto guardò fisso l'orologio e subito dopo gli occhi del capo ufficio legale Rai, l'avvocato Zoccali, e gli disse chiaro e tondo che contratto o non contratto lui aveva tutta l'intenzione di passare il Natale con i suoi figli. La sua determinazione fece il suo effetto! In breve si trovarono i giusti compromessi contrattuali per concludere l'accordo e a mezzanotte in punto eravamo tutti con i figli a scartare i regali. Ora lo ritrovo nel suo studio, proprio di fronte a via Asiago, la prima storica sede romana della Rai, mentre orgoglioso tiene tra le mani il suo secondo romanzo "Le cose verranno da sole" che, non è un caso, parla di calcio e di valori, del buon tempo andato e di tanto ancora. Una prefazione preziosa, quella del Presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete.

### Perché questo libro?

"Perché il nostro tempo attuale non mi piace e ricordando le estati dell'infanzia e i luoghi dell'anima, come Amatrice e San Candido, le mie montagne, ho cercato di esorcizzare il pensiero del brutto futuro che ci attende e consolarmi con i ricordi. E per rendere la storia interessante e piena di pathos in mezzo ci ho messo 'un giallo' che prende spunto da calciopoli".

### C'è anche la storia del salvataggio del Milan ...

"Vero. Ho voluto fissare anche quell'esperienza. Era il gennaio 1986 e oltre due

anni prima ero stato chiamato dall'indimenticato avvocato Federico Sordillo, presidente dell'epoca della FIGC, a far parte del Comitato Tecnico, - eravamo sette in tutto - che esprimeva al Presidente Federale pareri tecnici sullo stato economico-patrimoniale-gestionale periodico delle 144 società professionistiche di serie A, B, C. Il caso delle irregolarità riscontrate nel Milan - Giusi Farina presidente - fu affidato alla mia valutazione e dall'indagine che feci emersero talune gravi irregolarità e una serie di ammanchi che imponevano, per le stringenti norme di allora, la liquidazione d'ufficio della società come titolarono i giornali dell'epoca e che riporto in fondo al romanzo. Per farla breve, andavo in Lega a Milano per presentare la mia relazione per la messa in liquidazione del Milan, ebbi modo di leggere un saggio giuridico del grande maestro di diritto societario che è stato Vincenzo Salafia. Era presidente del Tribunale di Genova e aveva interpretato estensivamente una norma del codice civile in un caso analogo e che sembrava applicabile al caso Milan. In sintesi, la curiosità che mi ha sempre spinto ad approfondire tematiche giuridiche e che non mi lasciò nemmeno in quella trasferta, mi consentì di proporre una soluzione giuridicamente innovativa per quel tempo e al Milan di "essere salvato".

### Traspare ancora tra le pagine...

"La struggente nostalgia per la vita che passa in un attimo, le cui immagini più belle, che io fisso in qualche flash, vorresti portar via per sempre. Anche il ricordo del nonno che Bernardo, il protagonista, conserva nella sua borsa d'avvocato attraverso le sue lettere dal fronte della Grande Guerra, lassù a quota 3000, a Cima 11 nelle Dolomiti di Sesto. Perché, vedi Vittorio, quello di cui dovremmo sentire il bisogno, specie alla nostra età, per di più ora che tutto sembra messo in discussione, è il riappropriarsi delle cose serie, quelle essenziali di un tempo, ricordando l'insegnamento dei nostri padri e dei nostri nonni, cercando di estraniarci per un po' dal frastuono dei tanti orpelli di cui ci siamo circondati. Una visione più etica e solidale della vita, insieme a un po' di verità, meno fandonie e più concretezza!".

### Un po' come la conclusione del libro ...

"Sì. Infatti si conclude con un sogno, quello di un futuro amico visto con gli occhi di un ragazzo, e con una speranza: il ragazzo segue il consiglio di sua

mamma e l'esempio dei suoi vecchi. Ha fede che la Divina Provvidenza farà il suo lavoro e che le cose verranno da sole".

Per finire, andiamo in goal con due passaggi in verticale.

"Giusto, proprio così e ogni tanto ricordiamoci di alzare gli occhi al cielo per ringraziarlo di tutto quello che abbiamo avuto e che questa maledetta globalizzazione sta togliendo ai nostri figli".

## Dino Feliziani. Things will come on their own.

**Belardino (Dino) Feliziani, from Rome is an accountant. He has held important positions in the field of sport and in particularly football. Not lastly organizing and directing "Casa Italia" in Seoul at the 1988 Olympic Games in Korea. He has been the auditor of Federcalcio. In 2008 he published his first book "Finchè avremo paura" Edizioni Libreria Croce and was awarded "Sulle ali del cielo" 2010.**

We met again after nearly 25 years and apart from a few wrinkles under his eyes nothing seems to have changed. He has the same smile, the same kind ways, he is quick and decisive as though we were still reasoning about dates to respect, programmes to define in a short time, immediate decisions to take. It was 1988 when we met. I was a manager at Rai and he was head of the General Secretariat and Economic Affairs of the Organizing Committee of the World Cup "Italia '90". We had to define the economic aspects of the two parties we represented for the event, Rai and FIFA, a one-time event for which we felt the huge responsibility and the enormous importance of the event. I recall when we were still discussing the agreement on the evening of December 24, and Dino all of a sudden gazed at his watch and then in the eyes of the head of Rai's legal department, the lawyer Zoccali, clearly telling him that whether the contract was finalised or not he intended to have Christmas with his children. His determination worked! Soon the contract was finalised and at midnight we were all with our children opening the Christmas presents. I am now in his office, just opposite Via Asiago, Rai's first headquarters in Rome, whilst he proudly holds his second novel between his hands "Le cose verranno da sole" which, not by chance, talks about football and merits, the good times past and lots more. It has a valuable preface by the President of Federcalcio, Giancarlo Abete.

### Why this book...

"Because I don't like today's times so, by recalling my childhood summers and listening to my soul, like Amatrice and San Candido, the mountains, I try to dispel the thought of the horrible future in store for us, by trying to console myself with pleasant memories. And to make the story more interesting and full of pathos I added 'a mystery story' inspired by the Italian football scandal".

### You also narrate about the salvage of the Milan football team...

"True. I also wanted to secure that experience. It was January 1986 and two years earlier I had been called by the unforgettable lawyer Federico Sordillo, at the time President of FIGC, to take part in the Technical Committee; with seven wisemen, including myself, we had to provide the Federal President with technical advice pertaining to the periodical income-revenue-operations statements of the 144 professional associations of the A, B and C teams. The case of the Milan – where Giusi Farina was president – was given to me for evaluation and some serious irregularities and shortages emerged from the investigations, which even affected the balance sheets of the other member companies - all this can be traced in the newspapers at the time the judgement was announced. Whilst on my way to Milan to present my report for the winding up of the Milan team, I happened to read a legal review by an expert in company law, Vincenzo Salafia. In his position of President of the Genoa Law Court, he gave an extensive interpretation of a civil code regulation referring to a similar case which could have been applied to the Milan case. In short, my curiosity which always led me to examine legal cases in greater depth, even on the occasion of my short trip, made me change my mind hence allowing Milan to be saved".



### Between the pages you can still feel...

"That heart-consuming nostalgia for your life passing by in a flash, with its nicest images fixed in a few shots you would like to carry away for ever. All brought back thanks to the grandfather's letters which Bernardo, the main character, keeps in his briefcase, letters from the front during the First world war, at 3000 mt, mountain 11 in the Dolomites. You see Vittorio, we should feel the need, especially at our age and now that everything seems under debate, to get back into possession of the real things in life, those essential things of the past, remembering what our fathers and grandfathers taught us, trying to detach ourselves for a bit from the uproar of the many imitations surrounding us. A more ethical and supportive outlook on life, together with a bit of truth, less nonsense and more pragmatism!"

### A bit like the ending of the book ...

"Yes. In fact it ends up with a dream, that of a friendly future seen through the eyes of a boy, with a wish: the boy takes his mother's advice and follows the example of the elderly. He has faith in the Divine Providence and that things will come on their own".

### To finish, we are having a goal with two vertical passages...

"Correct, and sometimes lets remember to raise our eyes to heaven to thank for all that we have received and which this terrible globalization is depriving our children of". []



BERNARDO È UN ANONIMO MA ARGUTO AVVOCATO DI AMATRICE, FIGLIO DI CONTADINI, CHE SI TROVA INVISCHIATO IN UNA TORBIDA STORIA DI FINTE SPONSORIZZAZIONI CHE INTERESSANO UNA PICCOLA SOCIETÀ DI CALCIO LOCALE. È L'INIZIO DI UNA GUERRA IMPARI CONTRO I «POTERI FORTI» DEL MONDO DEL CALCIO. LUI CERCA DI INVESTIGARE, MA CON GLI SCARSI STRUMENTI A SUA DISPOSIZIONE LA SUA BATTAGLIA SI RIVELA QUASI IMPOSSIBILE.